Trasporto locale, sciopero contro i tagli

Fit Cisl, Uil e Faisa Cisal chiedono di definire subito il regolamento dei servizi minimi. La Cgil: «Bassa adesione, un flop»

di Angela Baglioni

PESCARA

Settanta addetti delle aziende abruzzesi che si occupano di trasporto pubblico, compresa la Tua, sotto la sede della Regione, a Pescara, per sollecitare l'adozione della delibera che definisce i servizi minimi.

L'ADESIONE. Alle 4 ore di sciopero indette ieri mattina da Fit Cisl, Uil Trasporti e Faisa Cisal, ha aderito in media il 19,25% del personale viaggiante della Tua, con punte del 27% a Chieti e del 66%Lanciano. All'Aquila nessun lavoratore ha aderito allo sciopero (il 13% a Sulmona e il 16% ad Avezzano).

LA LETTERA. I segretari delle tre organizzazioni sindacali, **Alessandro Di Naccio** (Fit Cisl), **Giuseppe Murinni** (Uil Trasporti) e **Luciano Lizzi** (Faisa Cisal), hanno chiesto al presidente del Consiglio regionale, **Giuseppe Di Pangrazio**, di voler fissare con urgenza un incontro per discutere, oltre che dell'adozione della delibera che fissa i cosiddetti servizi minimi (quelli nelle zone marginali, e assolutamente non remunerativi da un punto di vista economico), anche per affrontare la vicenda dei lavoratori della società Sistema, per i quali sono state avviate le procedure di licenziamento.

SISTEMA. Ieri mattina, assieme agli autisti, c'erano anche alcuni dei 46 lavoratori della Sistema, l'azienda che si occupa della biglietteria della Tua. «Un epilogo drammatico », dicono i tre rappresentanti sindacali, «conseguenza di una gestione inadeguata e poco accorta che si sta abbattendo sull'anello più debole della catena: i 46 lavoratori». Persone, dicono i rappresentanti di Fit Cisl, Uil Trasporti e Faisa Cisal, che non hanno alcuna responsabilità «rispetto a gestioni disattente e che hanno sempre prestato la loro opera nelle biglietterie con alto senso del dovere e senso di abnegazione».

I SERVIZI MINIMI. Il 1° gennaio 2019 scadono le concessioni per la gestione dei servizi di trasporto pubblico locale, che attualmente vengono esercitate in regime di proroga. «La mancata definizione in tempi brevi di tale strumento di programmazione», dicono ancora i tre rappresentanti sindacali, «impedisce il consolidamento dell'affidamento *in house* alla Tua e l'assoggettamento dell'Abruzzo a ulteriori penalizzazioni sui trasferimenti nazionali a favore del fondo regionale dei trasporti ».

Un momento della manifestazione. Al centro, Alessandro Di Naccio intervistato da Rete8

Il segretario di Faisa Cisal, Luciano Lizzi

LA CGIL. Molto critica la presa di posizione di **Rita Innocenzi**, della segreteria regionale della Cgil. «A fronte di un'iniziativa del tutto inedita, come quella di indire uno sciopero contro la Cgil e contro un consigliere regionale, la risposta è stata altrettanto inedita: infatti non si è mai riscontrato un simile flop nei risultati di adesione». Il riferimento al consigliere regionale è a **Pierpaolo Pietrucci**, che secondo le altre tre sigle sindacali promotrici dello sciopero, aveva accolto in Regione una delegazione aquilana della Cgil «senza mostrare interesse all'ascolto delle tesi» delle altre sigle confederali. «Plasticamente», conclude Innocenzi, «i dati dicono che all'Aquila hanno aderito 0 lavoratori, ad Avezzano 8 lavoratori, a Sulmona 4, a Giulianova 5. Credo che la risposta sia molto chiara soprattutto se si tiene conto che, in molti casi, non hanno aderito neanche i rappresentanti sindacali delle sigle che hanno indetto lo sciopero».

LA DECISIONE DOPO LA RISOLUZIONE CONSILIARE

Vertenza Sistema, lunedì vertice in Regione per salvare i posti

L'AQUILA

«Nella giornata di lunedì prossimo terrò presso la sede della Giunta regionale, a Pescara, un incontro con i sindacati rappresentativi dei lavoratori di Sistema Spa, il liquidatore della società, ed i vertici aziendali di Tua spa per condividere il percorso più idoneo a salvaguardare i posti di lavoro oggetto di procedura di licenziamento e la tenuta economica futura della Società unica del trasporto pubblico abruzzese». Lo assicura il consigliere regionale delegato ai trasporti, **Maurizio Di Nicola**, (subentrato al dimissionario **Camillo D'Alessandro**, eletto in Parlamento), dopo l'approvazione, durante la seduta di ieri del Consiglio regionale, di una risoluzione sulla vertenza che riguarda i lavoratori della Sistema. La risoluzione impegna il presidente della Giunta «a fornire indicazioni operative per procedere a esperire tutte le azioni possibili, nel rispetto del vigente quadro normativo, atte a proporre al maggior numero possibile di lavoratori di Sistema Srl occasioni di impiego lavorativo, compatibilmente con le attuali esigenze di fabbisogno del personale della Società unica del trasporto pubblico abruzzese, e mediante oggettivi criteri di selezione, con particolare attenzione alle mansioni di bigliettazione e autista; nel rispetto del vigente quadro normativo nazionale e regionale, sia avviata un'attività di ricognizione delle esigenze/fabbisogni di personale in capo alle società a partecipazione pubblica in ambito regionale per favorire, compatibilmente con l'equilibrio dei quadri economici finanziari dei bilanci delle stesse», la ricollocazione del personale di Sistema. Con la risoluzione si chiede, inoltre, che vengano attivate, entro 120 giorni, iniziative legislative, a carattere regionale, finalizzate all'istituzione dell'Agenzia della mobilità regionale e dell'Osservatorio del trasporto regionale al fine di potere impiegare la restante parte del personale di Sistema Srl.

Il consigliere regionale delegato ai Trasporti, Maurizio Di Nicola

«In qualità di delegato ai trasporti», conclude il consigliere Di Nicola, «su questi indirizzi consiliari intendo operare nelle prossime settimane».